	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.1		

4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE


Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione specifica del Sistema Protezione Civile del Comune di Ravenna, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali, relativamente al rischio sismico.

4.1 SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano. La struttura di comando è formata da diversi organismi e forze ai quali sono attribuiti compiti ben precisi secondo la catena di comando di seguito riportata:

1. Sindaco
2. Comitato Comunale di Protezione Civile
3. Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile
4. Servizio Comunale di Protezione Civile

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.2		

4.1.1 STRUTTURA OPERATIVA COC

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei Servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.


Il **COC** è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa.

La **Sala Decisioni** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione.

Nella Sala Decisioni sono presenti:


- Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
- Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
- Comandante Polizia Municipale o suo delegato

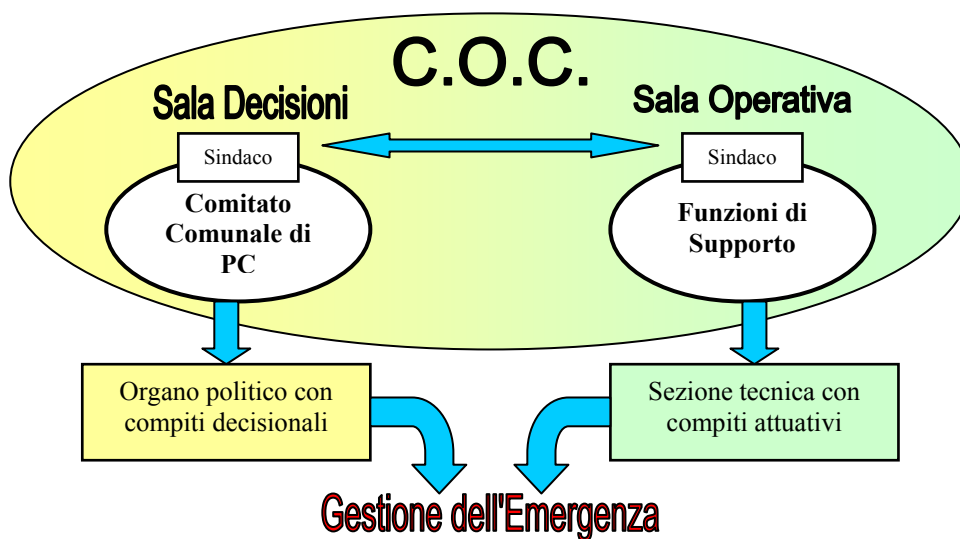
Il Sindaco può, di volta in volta, convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano un ruolo importante durante una specifica fase dell'emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.3		
		ORGANIZZAZIONE			


Nella **Sala Operativa** sono presenti le diverse **Funzioni di Supporto**, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Nel Comune di Ravenna, i compiti delle funzioni di supporto del metodo "Augustus" sono svolti secondo il seguente schema organizzativo:

Funzione per il Comune di Ravenna	Responsabilità	Funzione Augustus
Funzione – Coordinamento Tecnico e di Pianificazione	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Tecnica e di Pianificazione
Funzione Volontariato	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Volontariato
Funzione Risorse Mezzi e Materiali	Dirigente Servizio Manutenzione Strade e Viabilità	Funzione Risorse Mezzi e Materiali
Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali	Funzionario Tecnico dell'U.O. Progetti e Lavori	Funzione Servizi Essenziali e Attività Scolastica
Funzione Censimento Danni a persone e cose	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Censimento Danni a persone e cose
Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni	Polizia Municipale	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
		Funzione Telecomunicazioni
Funzione Assistenza alla Popolazione	Capo Servizio del Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con Consorzio e Azienda USL	Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
		Funzione Assistenza alla Popolazione
Funzione Mass-Media e Informazione	Funzionario dell'U.O. Stampa	Funzione Mass-Media e Informazione

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR	
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI		
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.4			




Per ogni funzione di supporto è individuato un *responsabile* che, in situazione di pace, collabora con il Servizio Protezione Civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle funzioni di supporto sono individuati e nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.5		
		ORGANIZZAZIONE			


CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.		
Definizione	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.	
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> • è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa • deve essere ubicato in un edificio possibilmente antisismico e non vulnerabile ai vari rischi che possono interessare il territorio comunale ⁽¹⁾ • la sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare: <ul style="list-style-type: none"> ○ una sala riunioni di circa 80/100 mq ○ 3/4 sale adibite alle Funzioni di Supporto ○ una sala per le relazioni con il pubblico ○ una sala per le telecomunicazioni ○ servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro ○ un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso 	
Parti costituenti il C.O.C.	SALA DECISIONI	SALA OPERATIVA
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione coordinata dell'emergenza • Informazione alla popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Luogo dove confluiscono tutte le informazioni riguardanti l'emergenza
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco (che la presiede) o Assessore delegato • Dirigente del Servizio protezione civile o suo delegato • Comandante Polizia Locale o suo delegato 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione • Funzione Volontariato • Funzione Risorse Mezzi e Materiali • Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali • Funzione Censimento Danni a persone e cose • Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni • Funzione Assistenza alla Popolazione • Funzione Mass-Media e informazione

NOTE
(1) è consigliabile individuare una o più sedi alternative qualora l'edificio individuato risultasse non idoneo nel corso dell'emergenza, o risultasse vulnerabile ad una particolare tipologia di rischio

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		ORGANIZZAZIONE		
			pag. 4.6		


I dati descrittivi aggiornati del Centro Operativo Comunale del Comune di Ravenna sono riportati nelle schede nel documento Quaderni e Piani operativi:

- Scheda 7.1: ubicazione della sede del C.O.C.
- Scheda 7.2: componenti della Sala Decisioni del C.O.C.
- Scheda 7.3: referenti delle Funzioni di Supporto della Sala Operativa del C.O.C.


	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		ORGANIZZAZIONE		
			pag. 4.7		

4.1.2 COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO


Nelle seguenti tabelle vengono elencati in maniera schematica i compiti attribuiti a ciascuna delle funzioni di supporto della Sala Operativa del Centro Operativo Comunale; i compiti sono relativi alla sola fase di allarme, in quanto gli eventi sismici si verificano all'improvviso.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.8		
		ORGANIZZAZIONE			


FUNZIONE: COORDINAMENTO TECNICO E DI PIANIFICAZIONE RISCHIO SISMICO	
FASE	AZIONE
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mantiene i contatti con la Agenzia Regionale di .P.C., il S.G.S.S. e la Prefettura, e si informa presso le varie componenti scientifiche e tecniche per raccogliere dati sull'interpretazione fisica del fenomeno e dei danni sul territorio ○ Individua i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti ○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nel sisma, coadiuvando con la Sala Decisioni nella scelta di eventuali misure necessarie per salvaguardare la pubblica e privata incolumità, ed eventualmente valutando la necessità di evacuare la popolazione ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.9		
		ORGANIZZAZIONE			


FUNZIONE: VOLONTARIATO RISCHIO SISMICO	
FASE	AZIONE
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per conoscere le necessità di impiego dei volontari ○ Mantiene i contatti con il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato e le Associazioni locali e comunica le necessità di squadre per fronteggiare l'emergenza in corso ○ Si attiva affinché vengano inviate squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione e a svolgere le altre mansioni che il COC ritiene necessarie ○ Accoglie i volontari eventualmente giunti da fuori registrandone le generalità e provvedendo al loro alloggio coordinandosi con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i>

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.10		
		ORGANIZZAZIONE			


FUNZIONE: RISORSE MEZZI E MATERIALI RISCHIO SISMICO	
FASE	AZIONE
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la <i>Funzione: Coordinamento tecnico e di Pianificazione</i> ○ Verifica lo stato del magazzino comunale ○ Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati; ○ Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ○ Fornisce supporto alla <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i> relativamente all'esecuzione dei lavori di allestimento delle aree individuate per l'accoglienza della popolazione, mettendo a disposizione i mezzi operativi ed il personale disponibile ○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Coordina le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.11		


FUNZIONE: SERVIZI ESSENZIALI ED ENTI LOCALI RISCHIO SISMICO	
FASE	AZIONE
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Coordina e mantiene contatti con gli Enti gestori per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e per l'eventuale installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.12		
		ORGANIZZAZIONE			


FUNZIONE: CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE RISCHIO SISMICO	
FASE	AZIONE
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si coordina con la <i>Funzione: Assistenza alla Popolazione</i> e la <i>Funzione: Volontariato</i> per il censimento delle persone evacuate, ferite, disperse o decedute ○ Propone di attivare gli strumenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità ○ Di concerto con A.P.C. e con S.G.S.S. procede alla verifica dell'agibilità delle aree di attesa e di accoglienza, ed inoltre fornisce supporto nelle verifiche strutturali di agibilità di ponti ed altre infrastrutture viarie, con priorità per la viabilità di emergenza ○ Organizza l'intervento del personale individuato per effettuare i sopralluoghi ○ Contatta gli organi scientifici e tecnici (Università, Ordini e Collegi professionali, Associazioni di Categoria) disponendo il loro eventuale intervento per effettuare i sopralluoghi ○ Si coordina con le autorità competenti per predisporre sopralluoghi nelle aree colpite (utilizzando report strutturati per le informazioni utili al rilevamento dell'emergenza).

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.13		
		ORGANIZZAZIONE			


FUNZIONE: STRUTTURE OPERATIVE E TELECOMUNICAZIONI RISCHIO SISMICO	
FASE	AZIONE
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Provvede al controllo e alla verifica dell'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo dei collegamenti ○ Garantisce un costante collegamento e coordinamento con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia, ed inoltre via radio con le squadre esterne nelle aree colpite ○ Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito ○ Da' le disposizioni per delimitare le aree colpite tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area danneggiata; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari principali, per favorire manovre e deviazioni ○ Esegue le attività di diramazione dell'allerta alla popolazione, anche mediante megafonia mobile, dell'eventuale ordine di allontanamento dalle aree a rischio e fornisce supporto alle operazioni di evacuazione ○ Gestisce l'attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso ○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., il rappresentante dell'associazione radioamatori presenti sul territorio, preoccuparsi di mantenere in efficienza la rete di telecomunicazioni tra le strutture comunali di Protezione Civile, in maniera che non venga danneggiata dagli eventi in corso, ed eventualmente attivare collegamenti alternativi ○ Si attiva presso gli Enti Gestori della telefonia affinché intervengano per l'eventuale ripristino delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili che risultassero danneggiate dall'evento in corso

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.14		

FUNZIONE: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (con responsabilità dei compiti riguardanti anche Sanità, assistenza sociale e veterinaria)* RISCHIO SISMICO	
FASE	AZIONE
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mantiene i contatti e si coordina con l'A.S.L. e con il Consorzio Servizi Sociali per lo svolgimento delle attività d'intervento e di soccorso alla popolazione da parte delle strutture sanitarie e sociali e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario e sociale ed inoltre per: <ul style="list-style-type: none"> - l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA) - l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci - l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali ○ Mantiene i contatti con l'A.S.L. per le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario ○ Mantiene i contatti con l'A.S.L. per le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri. ○ Mantiene i contatti con l'ASL per le attività necessarie all'eventuale evacuazione degli animali dalle aree a rischio ed al loro ricovero in speciali aree attrezzate appositamente predisposte ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili ○ Verifica l'agibilità e gestisce l'approntamento delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e garantisce l'assistenza ed il vettovagliamento al loro interno ○ Di concerto con la Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione valuta eventualmente la necessità di allertare e/o evacuare le scuole in zona a rischio. ○ Provvede, di concerto con la Funzione Volontariato, all'eventuale evacuazione della popolazione dalle zone a rischio ○ Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero attraverso una specifica modulistica ○ Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare ○ Cura i rapporti con i proprietari delle strutture turistico-ricettive e ne valuta l'eventuale necessità di utilizzo per il ricovero della popolazione

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.15		
		ORGANIZZAZIONE			

FUNZIONE: MASS-MEDIA E INFORMAZIONE RISCHIO SISMICO	
FASE	AZIONE
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ○ garantisce alla popolazione ed alle attività produttive l'informazione sull'evolversi della situazione e sui comportamenti da adottare e gestisce il rapporto con i mass-media locali; ○ comunica alla popolazione, in caso di inagibilità delle abitazioni, l'eventuale destinazione temporanea di alloggio; ○ descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali; ○ effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.16		
		ORGANIZZAZIONE			

4.2 RISORSE

4.2.1 STRUTTURE DI EMERGENZA

Cancelli e viabilità di fuga

Durante l'emergenza la viabilità all'interno dell'area colpita dal sisma deve assolutamente essere evitata dai mezzi che non appartengono alla Protezione Civile.

Gli interventi di salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone sono costituiti dal divieto di circolazione e sosta nelle aree colpite dal sisma. La circolazione dei treni può essere gravemente rallentata per procedere a vista.

Per evitare che il traffico, proveniente dall'esterno delle aree colpite possa penetrare all'interno delle stesse, dovranno essere predisposti appositi cancelli, principali e terminali.


Le forze dell'ordine chiuderanno le vie di accesso alle zone interessate dall'evento per impedire l'arrivo o il transito di nuovi automezzi e facilitare quindi al massimo le vie di fuga dei residenti verso l'esterno dell'area colpita dal sisma; i Vigili Urbani e le pattuglie della Polizia Stradale creeranno una cintura protettiva dalla quale sia solo possibile uscire.

Tramite i cancelli verrà regolato sia il flusso entrante, che sarà interdetto e riportato su direttrici alternative, sia il flusso di persone evacuate in uscita che devono essere indirizzate ai centri di smistamento o accoglienza.

Le principali direttrici di traffico che collegano la città di Ravenna, come risulta anche dal Piano Provinciale di Emergenza, sono le seguenti:

Direzione	Descrizione strada
NORD	<ul style="list-style-type: none"> - S.S. n. 309 "Romea" - S.S. n. 16 "Adriatica"
EST	<ul style="list-style-type: none"> - Collegamento mare – S.S. n. 67 "Tosco-Romagnola"
SUD	<ul style="list-style-type: none"> - S.S. n. 16 "Adriatica" - E 55 – "Ravenna-Orte" - S.S. n. 67 "Tosco-Romagnola"
OVEST	<ul style="list-style-type: none"> - Autostrada A14/dir - S.P. ex S.S. n. 253 "San Vitale"

I punti nevralgici di ingresso in città e nel territorio comunale, dove si hanno le maggiori concentrazioni di traffico, sono individuati nelle seguenti zone:

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		ORGANIZZAZIONE		pag. 4.17

Località	Descrizione
Sant'Alberto	- S.S. n. 309 "Romea" - Passo del Primaro/Ponte sul F. Reno
Fornace Zarattini	- S.S. n. 16 "Adriatica" tra l'incrocio con l'Autostrada A14/dir. e la S.S. n. 309 dir., e quello della Via Faentina
Madonna dell'Albero	- S.S. n. 67 all'incrocio con la Via Classicana - E 55 all'incrocio con la Via Classicana
Classe	- S.S. n. 16 allo svincolo di Classe
San Michele	- S.P. ex S.S. n. 253 "San Vitale" allo svincolo di San Michele


La Polizia Municipale si coordina con la Polizia Stradale e le altre Forze dell'Ordine per l'istituzione e la gestione dei cancelli, in funzione delle direttive che vengono impartite dal C.C.S. e dal C.O.C.. Caso per caso ed in funzione della tipologia dell'evento e dell'area colpita, si deciderà quali saranno le zone da evitare e le direzioni più appropriate all'evacuazione, istituendo appositi cancelli per regolare il flusso della circolazione dei veicoli.

La viabilità alternativa, ovvero quella che presuppone dei percorsi che tendono ad evitare il centro abitato, indicando direzioni di traffico esterne, viene controllata a livello Provinciale e statale.

Gli organi comunali si coordineranno, quindi, con quelli provinciali per la verifica della stessa al momento dell'emergenza.

Qualora la situazione lo richieda sarà opportuno istituire delle Aree di Attesa presso le quali la popolazione sfollata possa trovare dei servizi navetta (autobus) con cui raggiungere, se non provvista di autoveicolo, le aree di Accoglienza.

Sarà opportuno inoltre effettuare controlli di avvenuta evacuazione mediante presidi composti da 1 unità di Volontari o agenti di Polizia Municipale, se disponibili, per ogni zona (Quartiere), i quali si occuperanno inoltre della Sorveglianza e del Servizio Antisciacallaggio.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		ORGANIZZAZIONE		pag. 4.18

Supporto psicologico e sociale

In seguito agli effetti dell'evento, sarà opportuno provvedere ad un immediato supporto psicologico di alcuni dei sofferenti, tra i quali vi potrebbero essere anche i soccorritori chiamati all'emergenza. Il servizio di supporto dovrebbe essere realizzato non solo per il breve periodo dell'emergenza ma anche per un lungo periodo dopo l'emergenza, ovviamente ciò dipenderà dalla natura e dalle dimensioni del disastro e dalle circostanze locali.

Una speciale attenzione sarà necessaria per i bambini coinvolti nell'evento, poiché gli effetti emozionali su di essi non sono sempre immediatamente ovvi ed evidenti ai genitori o allo staff scolastico.

Per cui il personale interessato a supportare i bambini deve essere preparato e deve conoscere i sintomi che il bambino potrebbe manifestare in seguito ad un grave trauma.


A tal fine bisogna considerare che l'informazione ai bambini, come pure agli adulti, deve essere accurata, precisa e rilasciata nel minor tempo possibile.

Aree di Ammassamento dei soccorritori e delle risorse

Sono aree ricettive nelle quali fare affluire i materiali, i mezzi e gli uomini che intervengono nelle operazioni di soccorso. Devono essere dotate di alcune caratteristiche tecniche, ed in particolare devono:

- ☐ essere di dimensioni sufficienti per accogliere un adeguato numero di autoveicoli e di attrezzature
- ☐ essere nelle vicinanze di importanti nodi viari o comunque facilmente raggiungibili per strada agevolmente anche da mezzi di grandi dimensioni;
- ☐ disporre nelle vicinanze di risorse idriche facilmente collegabili, cabine elettriche e zone ricettive per lo smaltimento di acque reflue;
- ☐ essere in aree non soggette a rischio (inondazioni, dissesti idrogeologici, ecc).

Le aree individuate per l'ammassamento soccorritori e risorse possono essere aree polifunzionali dotate di attrezzature ed impianti di interesse pubblico per la realizzazione e lo svolgimento, in condizioni di "non emergenza", di attività fieristiche, turistiche

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.19		

commerciali, sociali, sportive, ecc. e “in emergenza” rese disponibili per le attività di protezione civile.

Aree di Attesa della popolazione

Si tratta di aree aperte e sicure dove la popolazione deve potersi recare con urgenza, lungo percorsi sicuri, al momento della ricezione dell’allertamento o nella fase in cui l’evento calamitoso si sia già manifestato (es. piazze, slarghi, parcheggi, ecc...). Sono aree dove la popolazione riceverà le prime informazioni sull’evento e i primi generi di conforto in attesa del trasferimento alle aree di accoglienza, se necessario. Il numero delle aree da scegliere è in funzione della capacità ricettiva, degli spazi disponibili e del numero degli abitanti da evacuare.

Presso le aree di attesa sarà presente personale specializzato (del comune, dei volontari, e personale della C.R.I.) che opereranno il censimento, il supporto e forniranno le informazioni alla popolazione evacuata.


Aree di ricovero della popolazione

In queste aree possono essere allestite strutture in grado di assicurare un ricovero di media e lunga durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. Si tratta di strutture normalmente adibite ad altri scopi (centri sportivi, alberghi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, campeggi, ecc...), che vengono utilizzate temporaneamente come tendopoli o insediamenti abitativi di emergenza. Le aree e le strutture, nel complesso, devono essere dimensionate al territorio e alla popolazione da evacuare, in base anche agli scenari di evento ipotizzati.

La pianificazione e la scelta di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, con l’aumento del rischio potenziale per la popolazione che assume comportamenti errati.

L’individuazione di queste aree è compiuta tramite:

- L’analisi degli scenari di rischio, avendo cura di evitare le aree soggette a rischi imminenti e l’evacuazione della popolazione attraverso le aree colpite;
- l’analisi delle caratteristiche delle strutture:


	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009		pag. 4.20		
		ORGANIZZAZIONE			

- la valutazione delle dimensioni che permetta l'accoglienza di un sufficiente numero di persone
- presenza di una sufficiente porzione di superficie coperta
- presenza dei servizi essenziali (luce, acqua, fognature, etc.)
- presenza di facilitazioni per disabili
- presenza o possibilità di allestimento di mense o ambulatori per il rifocillamento ed il soccorso degli sfollati
- la facile accessibilità ai mezzi di protezione civile anche di grandi dimensioni

Queste aree dovranno essere indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante opportune esercitazioni in tempo di pace e la divulgazione di materiale informativo.

In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni, oppure la costruzione di insediamenti di emergenza.

(Per l'elenco delle aree di emergenza vedi scheda 4.6 nel documento Quaderni e Piani operativi)

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.21		

4.3 SISTEMA DI ALLERTA


Il sistema di allerta descrive le reazioni da attuare al verificarsi di un determinato evento, secondo modalità già predisposte. Occorre precisare il tipo di allerta per ogni fase di emergenza, le modalità di attivazione e di diramazione.

4.3.1 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Per gli eventi imprevedibili e/o improvvisi, come nel caso di terremoti non è possibile definire delle soglie di allarme crescente. La gestione di un evento imprevedibile e/o improvviso coinvolgerà immediatamente tutti gli organi e gli enti del sistema di protezione civile (struttura comunale, distaccamento dei VV.F., Forze dell'Ordine, Provincia, Prefettura, Regione, associazioni di volontariato, ecc).

In tali casi devono essere immediatamente attivate, per quanto possibili nella situazione data, tutte le azioni previste nella fase di allarme e di emergenza, con priorità per quelle necessarie alla salvaguardia delle persone e dei beni nonché l'immediata informazione ai responsabili degli organismi di protezione civile.

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Sismico	Imprevisto	Allarme

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Sismico	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.22		

4.3.2 DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA

Nel caso di **emergenza immediata** sia nel caso di trasmissione a singoli individui sia a gruppi omogenei, per la diramazione dell'allerta è opportuno ricorrere a segnali acustici differenziati e ad un impiego massiccio di sistemi di megafonia mobile. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva:

MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA		
EMERGENZA IMPREVISTA	Singole persone	- segnalazione acustica
	Gruppi di persone	- megafonia mobile

Tab 4.1: Diramazione dell'allerta

È necessario individuare e preparare gli operatori che dovranno effettuare la diramazione dell'allarme; sarà anche necessario predisporre l'uso di adeguate attrezzature quali fax, radio, cellulari, ecc. che dovranno essere sempre disponibili e funzionanti.

I diffusori acustici per l'avviso alla popolazione devono possedere un'adeguata efficienza audio in funzione della zona da servire, e devono soprattutto essere posizionati in punti strategici valutando eventuali barriere naturali o artificiali che potrebbero ostacolare la percezione dei suoni.